

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5718</b>	<b>UNITÀ</b> <b>001</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE ABRUZZO</b>	<b>SPC. P-RT-D-0208</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO CELLINO ATTANASIO - PINETO</b>	Pagina 1 di 9	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. EN: P20IT04025-ENV-RE-100-208

## METANODOTTO CELLINO ATTANASIO – PINETO

Primo tratto del Rifacimento Metanodotto Cellino – Pineto – Bussi DN 7” / 8”

### VERIFICA DI OTTEMPERANZA

alle prescrizioni contenute nel Parere della CTVIA n. 584 del 24/10/2022  
 allegato al decreto n.MiTE-VA-DEC-2022-0000336 del 21/11/2022  
 (Codice procedura 6223)

### CONDIZIONE AMBIENTALE N. 5

**Ente vigilante: MiTE, Regione Abruzzo ed Enti gestori siti natura 2000**

**Enti coinvolti: ARPA Abruzzo**

0	EMISSIONE PER ENTI	PANARONI	FRANCESCONE	BANCI	16-02-2024
<b>Rev.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Preparato</b>	<b>Verificato</b>	<b>Approvato</b>	<b>Data</b>

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5718</b>	<b>UNITÀ</b> <b>001</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE ABRUZZO</b>	<b>SPC. P-RT-D-0208</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO CELLINO ATTANASIO - PINETO</b>	Pagina 2 di 9	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. EN: P20IT04025-ENV-RE-100-208

## INDICE

<b>1. PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2. CONDIZIONE AMBIENTALE N.5</b>	<b>4</b>
<b>3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	<b>9</b>

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5718</b>	<b>UNITÀ</b> <b>001</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE ABRUZZO</b>	<b>SPC. P-RT-D-0208</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO CELLINO ATTANASIO - PINETO</b>	Pagina 3 di 9	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. EN: P20IT04025-ENV-RE-100-208

## 1. PREMESSA

La presente relazione è stata redatta al fine della verifica di ottemperanza alla condizione Ambientale n.5 contenuta nel PARERE CTVIA N. 584 DEL 24/10/2022, allegato al decreto n.MiTE-VA-DEC-2022-0000336 del 21/11/2022, relativa al progetto "METANODOTTO CELLINO ATTANASIO – PINETO, Primo tratto del Rifacimento Metanodotto Cellino – Pineto – Bussi DN 7" / 8"" (codice procedura n.6223).

Il decreto del MITE determina l'esclusione dalla Procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale del progetto in esame subordinandolo al rispetto delle condizioni ambientali in esso riportate.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5718</b>	<b>UNITÀ</b> <b>001</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE ABRUZZO</b>	<b>SPC. P-RT-D-0208</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO CELLINO ATTANASIO - PINETO</b>	Pagina 4 di 9	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. EN: P20IT04025-ENV-RE-100-208

## 2. CONDIZIONE AMBIENTALE N.5

*“Il Proponente dovrà stimare e validare l'estensione delle:*

*(a) aree naturali e seminaturali, distinte per categorie di uso del suolo e tipi vegetazionali, che saranno destinate alle aree di cantiere, sottoposte a sottrazione di habitat o biocenosi, in modo temporaneo, nel senso che al termine delle lavorazioni saranno ripristinate nel loro stato originario;*

*(b) aree naturali e semi-naturali, distinte per tipologie vegetazionali, e di quelle agricole, prative e pascolive, che saranno impegnate dall'impronta dell'opera in progetto, nonché alle opere connesse, la cui vegetazione o biocenosi sarà sottratta in maniera permanente.*

*Successivamente, il Proponente, fermo restando la realizzazione delle opere di mitigazione (a partire dalle operazioni di scotico e accantonamento del terreno vegetale), come specificato nel paragrafo 6.2 del SIA, dovrà presentare uno specifico Piano degli interventi di mitigazione (attenuazione) e ripristino, e compensazione, come di seguito descritto:*

*(1) attenuazione dell'estensione delle aree sottoposte a sottrazione temporanea di habitat;*

*(2) attenuazione, nella misura in cui ciò è possibile, della estensione delle aree sottoposte a sottrazione permanente di habitat, e di compensazione (biodiversity offset) delle aree e delle relative tipologie vegetazionali e biocenosi, in misura congrua rispetto al valore delle funzioni e dei servizi ambientali svolte dal suolo che verrà definitivamente sottratto (land take). A tale scopo, per l'effettiva contabilizzazione degli impatti e delle relative misure compensative si rimanda a metodi e schemi interpretativi già collaudati (es.: Metodo STRAIN).*

*Tali compensazioni non dovranno in alcun modo ricadere su territori ad uso agricolo né tantomeno su aree interne a quelle interessate dal progetto. Gli interventi di compensazione saranno basati sul principio della ecosystem restoration, indirizzati a: recupero o rigenerazione di suoli agricoli, restauro di habitat degradati, realizzazione di elementi quali filari, siepi; ripristino delle condizioni di fertilità di suoli a oggi impermeabilizzati ricadenti nei territori dei Comuni interessati dall'intervento che nel complesso favoriscano le connessioni ecologiche del territorio in esame; riordino bioecologico di popolamenti esistenti o rimboschimenti su terreni non boscati, con specie autoctone di provenienza locale e certificata, al fine di ricongiungere cenosi frammentate; realizzazione di sistemazioni idraulico-forestali o idraulico-agrarie per la riduzione di rischi naturali e antropici; contenimento di specie aliene ed invasive; altre opere, azioni o servizi compensativi indirizzati comunque alla protezione o al ripristino della biodiversità, volti a garantire la tutela e valorizzazione socio-economica, ambientale e paesaggistica, diversi da interventi puntiformi di abbellimento urbano privi di significato ecosistemico. ”*

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5718</b>	<b>UNITÀ</b> <b>001</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE ABRUZZO</b>	<b>SPC. P-RT-D-0208</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO CELLINO ATTANASIO - PINETO</b>	Pagina 5 di 9	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. EN: P20IT04025-ENV-RE-100-208

*Infine il Proponente dovrà approntare un piano di monitoraggio sulle attività di ripristino per dimostrare che siano attivati e assistiti i processi dinamici che consentano (i) di raggiungere il più rapidamente possibile, comunque seguendo gli stadi successionali naturali, la struttura, la composizione e le funzioni delle fotocenosi originarie o (ii) di ricreare le condizioni idonee al ritorno di un ecosistema il più possibile simile a quello potenziale dell'area.*

*Gli alberi con caratteri di monumentalità, sia coltivati sia naturali, di cui si dovesse richiedere l'estirpazione, dovranno essere trapiantati - previa applicazione delle necessarie cure colturali - all'interno delle aree interessate dalle attività di ripristino".*

L'identificazione delle aree naturali e seminaturali soggette a sottrazione di habitat o in modo temporaneo o permanente è stata effettuata all'interno del "Progetto dei ripristini vegetazionali" (doc. n. 5718-001-P-RT-A-0091 e relativi allegati) al paragrafo 7.3 di cui si riporta un rimando.

Nelle seguenti tabelle, suddivise per opera, (Tab 2-1 e Tab 2-2) vengono riportate le aree naturali e seminaturali e relative superfici, destinate alle aree di cantiere e quindi sottoposte a sottrazione temporanea di superficie e che saranno successivamente ripristinate a fine lavori. Per completezza di informazione vengono inoltre riportate le superfici degli impianti esistenti e da rimuovere che saranno restituite alla destinazione d'uso del suolo originaria.

**Tab 2-1 Superfici per ogni formazione interferita dall'opera in progetto sottratta temporaneamente e successivamente ripristinata.**

Tipologia	Superficie (m <sup>2</sup> )
Bosco ripariale a pioppo nero con robinia	8030
Formazione a canna domestica (dove ritenuto opportuno)	4200
Bosco termofilo di roverella	605
Vegetazione arborea ruderale	850

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5718</b>	<b>UNITÀ</b> <b>001</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE ABRUZZO</b>	<b>SPC. P-RT-D-0208</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO CELLINO ATTANASIO - PINETO</b>	Pagina 6 di 9	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. EN: P20IT04025-ENV-RE-100-208

**Tab 2-2 Superfici per ogni formazione interferita dall'opera di dismissione sottratta temporaneamente e successivamente ripristinata\***

Tipologia	Superficie (m <sup>2</sup> )
Bosco ripariale a pioppo nero con robinia	1190
Bosco termofilo di roverella	845
Vegetazione arborea ruderale	130
Pineta	1025
Formazione a canna domestica (dove ritenuto opportuno)	1060
Bosco misto di latifoglie e conifere mediterranee	555

\*Le superfici riportate nella presente tabella non tengono conto delle aree di sovrapposizione delle aree occupazioni lavori attribuite al progetto

Nella seguente tabella Tab 2-3 vengono riportate le opere e relative superfici che verranno sottratte permanentemente dall'opera in progetto.

**Tab 2-3 Superfici sottratte permanentemente dall'opera in progetto e relativo uso del suolo.**

Impianto in progetto	m <sup>2</sup>	Uso del suolo	COMUNE
NODO 5990 PIDI	95	Seminativo	ATRI
NODO 6020 PIDI	118	Seminativo	ATRI
NODO 6050 PIDI	95	Uliveto	ATRI
NODO 6060 PIL	20	Ex-vivaio	ATRI
NODO 6070 PIL	20	Seminativo	PINETO
NODO 6090 PIDI	95	Seminativo	PINETO
NODO 6115 PIDI	95	Seminativo	PINETO
NODO 6140 PIDI	95	Incolto	PINETO
<b>TOTALE</b>	<b>633</b>		

	PROGETTISTA 	COMMESSA <b>5718</b>	UNITÀ <b>001</b>
	LOCALITÀ <b>REGIONE ABRUZZO</b>	<b>SPC. P-RT-D-0208</b>	
	PROGETTO <b>METANODOTTO CELLINO ATTANASIO - PINETO</b>	Pagina 7 di 9	Rev. <b>0</b>

Rif. EN: P20IT04025-ENV-RE-100-208

**Tab 2-4 Superfici degli impianti da rimuovere da restituirsi all'originaria destinazione d'uso.**

Impianto da rimuovere	Sup. Impianto (mq)	COMUNE
NODO 5990 – PIDS	13,44	ATRI
NODO 6050 – PIDA	13,44	ATRI
NODO 6060 – PIL	19,08	ATRI
NODO 6070 – PIL	19,08	ATRI
NODO 6090 – PIDI	46,57	PINETO
NODO 6110 – SPURGO	8,64	PINETO
NODO 6120 – PIL	18,72	PINETO
NODO 6140 – PIDA	7,36	PINETO
NODO 6150 – PIL	9,89	PINETO
<b>TOTALE</b>	<b>156,22</b>	

Confrontando le superfici degli impianti è possibile notare che, a fronte di 156,22 m<sup>2</sup> di terreno che saranno restituiti all'uso originario saranno occupati 633 m<sup>2</sup> di terreno con un aumento netto di circa 480 m<sup>2</sup> delle superfici occupate permanentemente.

È necessario sottolineare però che nessuno degli impianti è stato collocato su aree in cui sono presenti habitat, sistemi naturalistici o elementi della rete ecologica, pertanto, la sottrazione del suolo, anche laddove permanente, avverrà solamente a carico di territori produttivi agricoli.

Per alcuni di questi (Nodo 6020, 6060, 6070 e 6140), volendo garantire un ottimale inserimento paesaggistico è stato inoltre previsto il mascheramento tramite piantumazione di alberi ed arbusti lungo la perimetrazione dell'area impiantistica: questo intervento contribuirà certamente a migliorare il grado di naturalità delle aree in questione. (Si veda il § 7.3 del "Progetto dei ripristini vegetazionali" e relativi allegati per i dettagli in merito al mascheramento degli impianti).

Alla luce di quanto illustrato, non essendoci sottrazione permanente di habitat non si ritiene necessaria l'esecuzione di interventi compensativi.

In linea generale si precisa che gli interventi di ripristino vegetazionale sono stati progettati conformemente a quanto previsto dalle normative nazionali e regionali vigenti (in particolare della L.R. 4 gennaio 2014, n. 3 "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo" e s.m.i.) proponendo azioni che si ricolleghino ed eventualmente migliorino, in termini di specie, le formazioni preesistenti.

L'elenco specifico delle formazioni boscate e delle piante isolate tutelate interferite è riportato nella documentazione "RICHIESTA AUTORIZZAZIONE TAGLIO PIANTE

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5718</b>	<b>UNITÀ</b> <b>001</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE ABRUZZO</b>	<b>SPC. P-RT-D-0208</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO CELLINO ATTANASIO - PINETO</b>	Pagina 8 di 9	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. EN: P20IT04025-ENV-RE-100-208

ISOLATE (art. 50, commi 2 e 3, L.R. 3/2014) DICHIARAZIONE DI TAGLIO BOSCHIVO (art. 35, comma 3, L.R. n. 03/2014)” doc n. 5718-001-P-RT-A-0093 allegato alla presente documentazione, nel quale si specifica che, nel caso in cui fosse necessario l’abbattimento di piante appartenenti ai generi Quercus, Pinus, Cupressus, Prunus e Juglans con diametro superiore a 40 centimetri si procederà alla sostituzione delle stesse con due individui della stessa specie secondo le norme dettate dalla stessa legge regionale.

A seguito dei rilievi effettuati in campo per la redazione dei due studi sopra citati non risulta che i tracciati delle condotte in progetto e di dismissione impattino su piante monumentali di cui all’elenco del DGR n.1103 del 29/12/2015 “*Approvazione dell’elenco regionale degli alberi monumentali d’Abruzzo*”.

Nel “Piano di Monitoraggio Ambientale” (doc. n. 5718-001-P-RT-D-0019) inoltre è stata prevista un’apposita sezione finalizzata all’analisi dell’evoluzione dei neoecosistemi derivati dai processi di ripristino vegetazionale.

Si rimanda alla documentazione allegata per l’individuazione puntuale circa i tratti da ripristinare e da monitorare.



	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>5718</b>	<b>UNITÀ</b> <b>001</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE ABRUZZO</b>	<b>SPC. P-RT-D-0208</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO CELLINO ATTANASIO - PINETO</b>	Pagina 9 di 9	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. EN: P20IT04025-ENV-RE-100-208

### 3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Nr. Documento	Titolo
5718-001-P-RT-A-0091	Progetto dei ripristini vegetazionali
5718-001-P-PC-A-1121	Planimetria catastale - Progetto di ripristino vegetazionale e punti di ripresa fotografica - Comuni di Cellino Attanasio, Atri e Pineto (TE)
5718-001-D-PC-A-1121	Planimetria catastale - Progetto di ripristino vegetazionale e punti di ripresa fotografica - Comuni di Cellino Attanasio, Atri e Pineto (TE) – Dismissione condotta esistente
5718-001-P-RT-A-0092	Schede di dettaglio rimboschimenti ed inerbimenti
5718-001-D-RT-A-0001	Schede di dettaglio rimboschimenti ed inerbimenti – Dismissione condotta esistente
5718-001-P-PC-A-1122	Progetto di mascheramento vegetazionale del NODO 6020
5718-001-P-PC-A-1123	Progetto di mascheramento vegetazionale del NODO 6060
5718-001-P-PC-A-1124	Progetto di mascheramento vegetazionale del NODO 6070
5718-001-P-PC-A-1125	Progetto di mascheramento vegetazionale del NODO 6140
5718-001-P-RT-A-0093	Richiesta autorizzazione taglio piante isolate (art. 50, commi 2 e 3, L.R. 3/2014) dichiarazione di taglio boschivo (art. 35, comma 3, L.R. n. 03/2014)”
5718-001-P-PC-A-1126	Planimetria catastale con individuazione piante da abbattere (Piante isolate e boschi)
5718-001-D-PC-A-1122	Planimetria catastale con individuazione piante da abbattere (Piante isolate e boschi) – DISMISSIONE CONDOTTA ESISTENTE
5718-001-P-RT-D-0019	Piano di Monitoraggio Ambientale
5718-001-P-PG-D-1053	Localizzazione aree test per il monitoraggio
5718-001-D-PG-D-1034	Localizzazione aree test per il monitoraggio - dismissione condotta esistente